

Informativa breve x

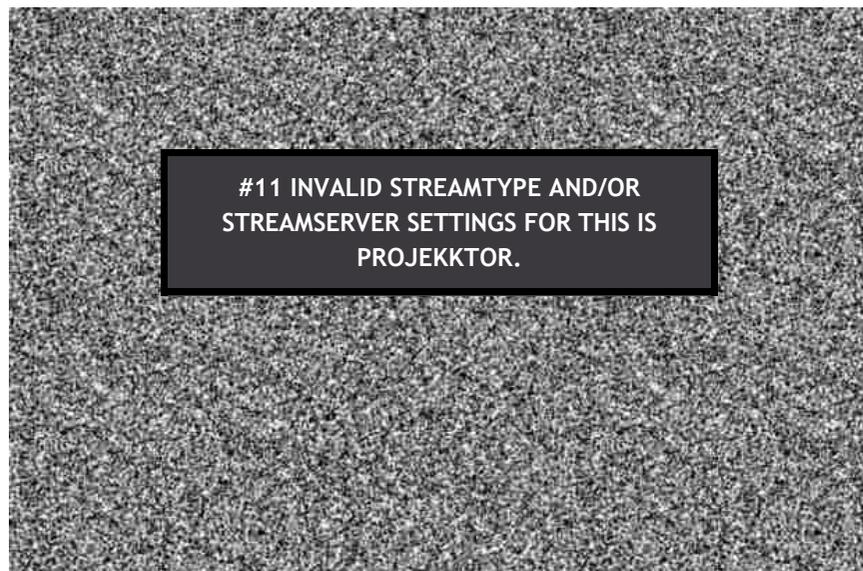
Il sito Rai utilizza cookie tecnici o assimilati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata, per rendere più agevole la navigazione, garantire la fruizione dei servizi e se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#) - Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Rai Cultura

[Filosofi](#) [Libri](#) [Percorsi](#) [Osservatorio](#) [Speciali](#) [Web stories](#) [Eventi](#) [Inviati da voi](#) [Programmi](#) [Eventi Live](#) [Webdoc](#)
Spazio **FILOSOFIA**

L'utopia della convivenza pacifica

Alessandro Dal Lago: i pericoli della convivenza immaginaria



Il sociologo Alessandro Dal Lago, intervistato al Festival della Filosofia di Modena del 2016, parla del tema della convivenza.

Quando parliamo di convivenza parliamo spesso anche di una convivenza immaginaria: il problema per esempio dell'immigrazione degli stranieri non riguarda quasi mai i rapporti diretti che noi abbiamo con loro (spesso non abbiamo alcun rapporto) ma riguarda invece la convivenza con lo straniero considerato come un'astrazione.

Questo rapporto immaginario con l'altro nel caso degli stranieri può essere pericoloso. Per esempio le ultime elezioni in Germania, nel Land del Meclenburgo-Pomerania, hanno visto una forte affermazione di un partito xenofobo che ha vinto le elezioni puntando tutto sulla questione della difesa della società locale contro i profughi. Questo Land ha 1.800.000 abitanti e gli stranieri erano 5.000, quindi una percentuale inesistente, per cui gli elettori si sono espressi non contro la realtà di persone ma contro un'immagine. Ecco i pericoli di una convivenza immaginaria.

A Palermo, nel quartiere dove vive, Dal Lago racconta che abitano persone di tutto il mondo e che ci sono conflitti, ma tendenzialmente si convive, perché si tratta di persone reali, mentre è proprio il rapporto con l'immaginario ad essere pericoloso. Un vero progresso sarebbe distinguere sempre di più tra la relazione con gli altri reale da quella immaginaria, riducendo il più possibile il ruolo di quest'ultima.

Ti potrebbero interessare anche...



Alessandro Dal Lago: i conflitti religiosi

Il sociologo Alessandro Dal Lago, intervistato al Festival della Filosofia di Modena ...



Alessandro Bergonzoni: siamo uomini di potere o uomini di potenza?

L'attore Alessandro Bergonzoni intervistato al Festival della Filosofia di Modena ...



Carlo Galli: la costruzione della convivenza

Carlo Galli professore ordinario di Storia delle Dottrine politiche all'Università ...

SUL PORTALE DI **Rai Scuola**

Alessandro Dal Lago: i conflitti religiosi

Il sociologo Alessandro Dal Lago, intervistato al Festival della Filosofia di Modena ...



Carlo Galli: la costruzione della convivenza

Carlo Galli professore ordinario di Storia delle Dottrine politiche all'Università ...

Recenti



Gabriella Turnaturi: "Le metropoli e la vita dello spirito di Georg Simmel"

Gabriella Turnaturi, Visiting scholar presso la Columbia University e Research affiliate ...



Marc Augé: "L'antropologia della mobilità"

L'antropologo Marc Augé, già directeur d'études presso l'Ecole des Hautes Etudes ...

Informativa breve

Il sito Rai utilizza cookie tecnici o assimilati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata, per rendere più agevole garantire la fruizione dei servizi e se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#) - Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

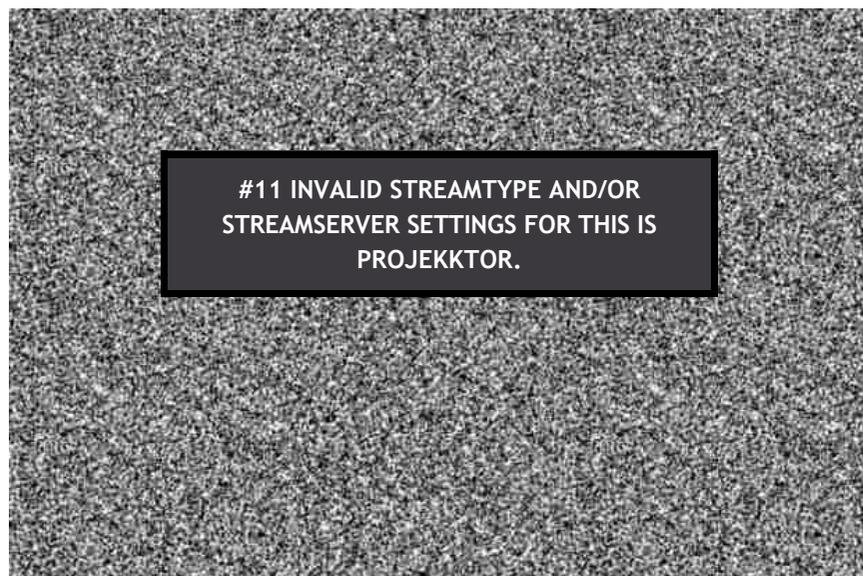
Accedi

Rai Scuola

Diretta TV Guida TV Programmi Argomenti Lezioni Speciali Oggetti Interattivi Giochi Foto Gallery Eventi Live Webdoc

Sp

Marc Augé: riappropriarci del nostro tempo



L'antropologo Marc Augé, già *directeur d'études* presso l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, intervistato al Festival della Filosofia di Modena 2017 "Le forme del creare", parla del tempo.

Oggi avvertiamo la sensazione di vivere in un continuo presente, a causa dell'eccesso di informazione. Si tratta di una sensazione illusoria ma intensa, che elimina ogni prospettiva sul futuro e sul passato. Per uscirne dobbiamo imparare a riappropriarci del nostro tempo e del nostro spazio.

Tags

antropologia Festival della Filosofia di Modena 2017 Marc Augé

Condividi questo articolo



Inserisci il codice nel tuo articolo

```
<iframe width="630" height="500" src="http://www.raiscuola.rai.it/embed/marc-augé-riappropriarci-del-nostro-tempo/40482/default.aspx" frameborder="0" allowfullscreen></iframe>
```

Ti potrebbero interessare anche...



Marc Augé: "Il Dio oggetto"
L'antropologo Marc Augé, già directeur d'études presso l'Ecole des Hautes Etudes ...



Marc Augé: "L'antropologia della mobilità"
L'antropologo Marc Augé, già directeur d'études presso l'Ecole des Hautes Etudes ...



Marc Augé: "Perché viviamo?"
L'antropologo Marc Augé, già directeur d'études presso l'Ecole des Hautes Etudes ...

SUL PORTALE DI **FILOSOFIA**

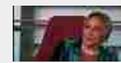


Marc Augé: "Il Dio oggetto"
L'antropologo Marc Augé, già directeur d'études presso l'Ecole des Hautes Etudes ...



Marc Augé: "L'antropologia della mobilità"
L'antropologo Marc Augé, già directeur d'études presso l'Ecole des Hautes Etudes ...

Più visti



Daniela Lucangeli: apprendimento attraverso le emozioni

Daniela Lucangeli, docente di Psicologia dello sviluppo presso l'Università di Padova, in questa intervista ...



LA BATTAGLIA DELL'ATLANTICO: LA MARINA DA GUERRA ITALIANA. SECONDA GUERRA MONDIALE

Il filmato, tratto dal programma del 1968 Documenti di storia e di cronaca - La battaglia dell'Atlantico, ...



Reale: dai greci una lezione per l'uomo